

Bollettino FITOSANITARIO – PRAYS OLEAE (TIGNOLA DELL'OLIVO) N. 8 – 28/06/2021

ASSO•PR•OLI
CALABRIA



Area Omogenea: Provincia di Reggio Calabria

PREMESSA

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base delle previsioni meteo, dei monitoraggi effettuati nei campi spia e sulla base delle allerte fornite dai modelli epidemiologici del Sistema di Supporto alle Decisioni **olivo.net**® sviluppato da UNAPROL e Horta srl, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (www.horta-srl.com).

Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia, indicati sulla mappa da un *marker* e hanno pertanto funzione di indirizzo, pertanto per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.

Tecnici referenti di area:

Dott. Agr. Giuseppe Leonello: Distretto Basso Tirreno Reggino/giuseppeleo@outlook.it

Dott. Agr. Giuseppe Fiorenza: Distretto Jonico Reggino e Alto Tirreno Reggino.

Dott. Agr. Gianluca Coniglio: Distretto Jonico Reggino e Alto Tirreno Reggino/conigian@yahoo.it

Dott. Agr. Paolo Lavorata: Distretto Jonico Reggino e Alto Tirreno Reggino/paolo.lavorata@tiscali.it

TIGNOLA DELL'OLIVO - *Prays oleae*



La Tignola dell'Olio è una farfalla diffusa in tutte le zone olivicole italiane. L'adulto (circa 13-15 mm di apertura alare) presenta ali frangiate con una livrea grigio argento, con macchiettature nerastre nel primo paio. Le larve mature (circa 8 mm di lunghezza) sono di colore nocciola chiaro, con bande longitudinali verdastre, dorsalmente, e giallognole, ventralmente. I danni si manifestano sui fiori, sui frutti e sulle foglie; tuttavia l'infestazione delle foglie e di una buona % dei fiori non arreca danni apprezzabili, mentre l'attacco ai frutti è particolarmente pericoloso. I danni sono causati dall'attività trofica delle larve, in modo particolare:

- le larve della 1a generazione (generazione antofaga) penetrano internamente ai boccioli fiorali, distruggendo i vari organi riproduttivi;

- **le larve della 2a generazione (generazione carpofaga)** che sono le più pericolose, attaccano i frutticini quando le loro dimensioni sono di circa 5 mm di diametro; le larve scavano gallerie nei frutticini fino ad arrivare all'endocarpo, provocando la cascola anticipata del frutto stesso;

In maggio-giugno compaiono gli adulti; le femmine di questo volo (2° volo) che sono più prolifiche delle precedenti depongono le uova soprattutto sui frutticini. Da queste uova fuoriescono, dopo pochi giorni, le larve che attaccano i frutti (generazione carpofaga) penetrando fin nella parte più interna, distruggendo anche il seme. Raggiunta la maturità, mediamente nel mese di settembre, abbandonano il frutto, in prossimità del peduncolo, e si impupano tra le foglie.

- le larve della 3a generazione (generazione fillofaga) scavano tortuose gallerie nel parenchima fogliare; a maturità le foglie vengono erose dall'esterno. Queste larve possono entrare anche all'interno dei germogli facendoli seccare.

SOGLIA ECONOMICA D'INTERVENTO

Se il monitoraggio degli adulti non è propriamente indicato per determinare la soglia di intervento, il metodo si rivela invece di indubbia utilità per determinare il momento opportuno in cui intervenire: i trattamenti chimici larvicidi eseguiti sulla generazione carpofaga sono efficaci solo se eseguiti con principi attivi endoterapici in grado di raggiungere la larva durante la fase di penetrazione. Un trattamento eseguito in ritardo ha scarsa efficacia se l'oliva ha già dimensioni non trascurabili e in ogni modo non ha alcuna efficacia se il nocciolo è in fase di lignificazione. Sulla base di queste considerazioni, tenuto conto che l'attività di ovideposizione è intensa nella prima settimana dallo sfarfallamento, il momento opportuno in cui eseguire il trattamento rientra nell'intervallo massimo di una settimana dal rilevamento del picco di catture.

PREVISIONI METEO

STAZIONE METEO DI SINOPOLI

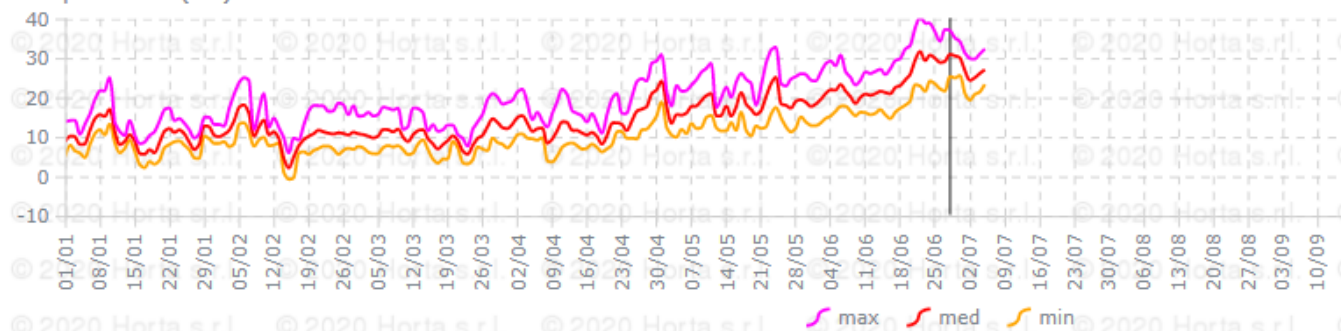
SINOPOLI LOC. SINOPOLI VECCHIO (IT, REGGIO DI CALABRIA) (UNAPROL)

Situazione attuale | Ultime 72 ore | Andamento stagionale | **Previsioni meteorologiche**

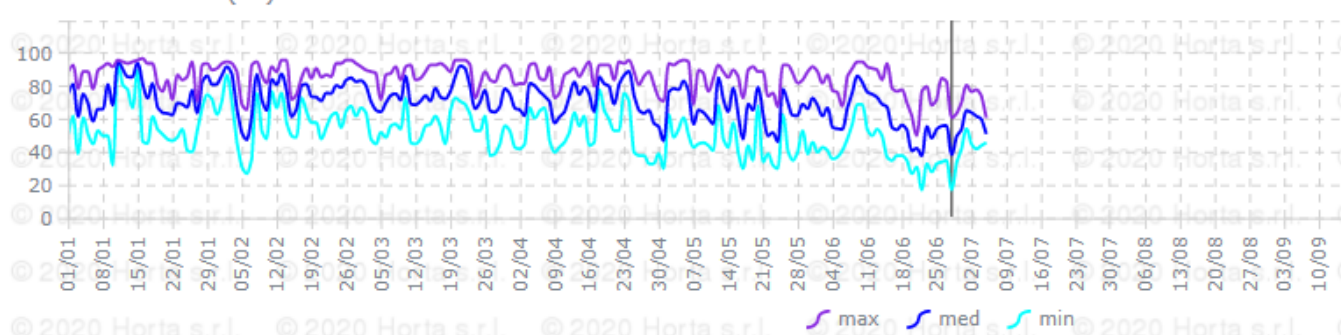
Giornaliero | Lunedì 28 | Martedì 29 | Mercoledì 30 | Giovedì 01 | Venerdì 02 | Sabato 03 | Domenica 04

Giorni	Tempo	Prec.		Temp.		Um. Rel.	Vento a 2m		
		Prob. %	mm	Min °C	Max °C		Descrizione	Dir.	Vel. km/h
Lunedì 28		10	0	25,4	36,5	44	debole	S-SO	9,1
Martedì 29		10	0	25	35,1	50	debole	NO	9,1
Mercoledì 30		10	0	25,6	34,3	54	moderato	NO	11,2
Giovedì 01		10	0	21,1	31,4	66	moderato	N-NO	11,9
Venerdì 02		10	0	19,4	30	65	moderato	N-NO	12,3
Sabato 03		10	0	20,9	29,8	62	moderato	NO	15,9
Domenica 04		10	0	21,5	31,1	61	moderato	NO	13

Temperatura (°C)

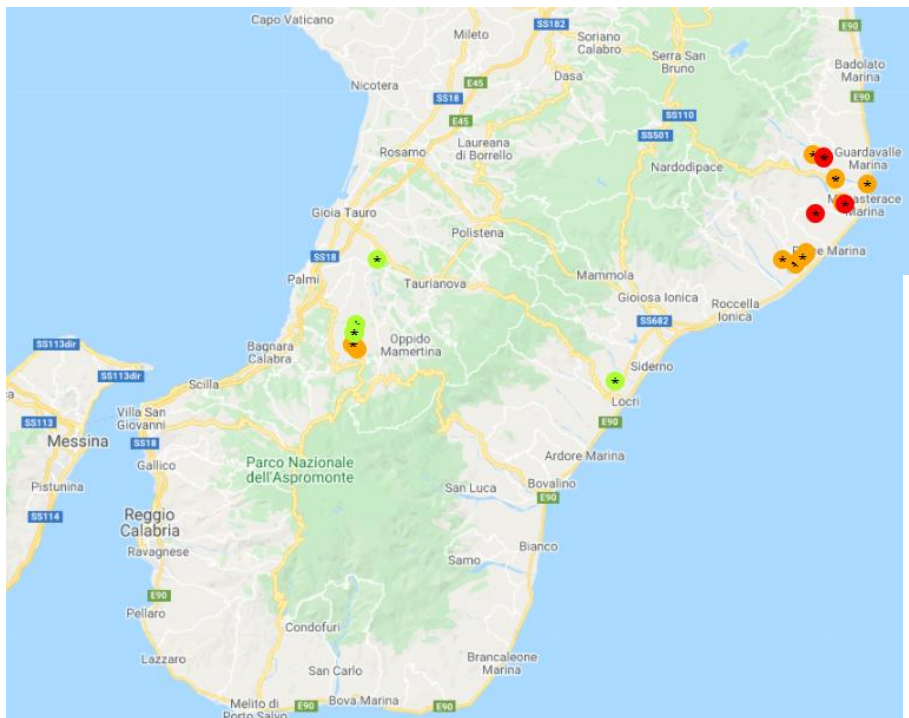


Umidità Relativa (%)



N.B. Le previsioni meteo sono relative al punto stazione, quindi estendibili alla zona con cautela.

TIGNOLA DELL'OLIVO (*Prays Oleae*) – Attività di Monitoraggio



Tignola dell'olivo - Conteggio individui su trappole a feromoni

- Non sono presenti catture
- Il numero di catture è basso
- Il numero di catture è medio
- Il numero di catture è alto
- Il numero di catture è molto alto
- Dato assente o non aggiornato

Descrizione dell'indicatore: Sulla mappa sono visibili i dati osservati e raccolti in campo dalle attività di monitoraggio effettuati dai tecnici dell'OP. Attraverso il conteggio degli adulti su trappole a feromoni è possibile stabilire il livello di infestazione ed eventuali suggerimenti tecnici/fitosanitari.

Interpretazione della mappa Come è possibile riscontrare dai Marker (punti di monitoraggio), nel comprensorio del “Basso Tirreno Reggino”, le catture degli adulti è medio/basso nel comprensorio “Tirreno Reggino” (foto 1), Catture variabili dal medio/alte sono state riscontrate nel comprensorio dello “Jonio Reggino” (Foto 2).

Consiglio: Nel caso l'azienda sia prossima ad un punto di monitoraggio che presenti un numero di catture alto o molto alto, è indicato contattare il tecnico referente di area per verificare il grado di infestazione dell'apezzamento e pianificare eventuali interventi là dove necessari.

Foto 1



Foto 2



CONSIGLI FITOSANITARI/INTERVENTO

Aziende a conduzione biologica:

Nel caso di aziende situate vicino alle zone indicate con pallino rosso (infezione alta – molto alta) si consiglia di iniziare i trattamenti con **Bacillus thuringiensis**.

Aziende in produzione integrata: può essere consigliabile intervenire con prodotti a base **Fosmet Spinetoran, Acetamiprid**.

Dal monitoraggio effettuato con trappole a feromoni, sono stati riscontrati valori di infestazione variabili pertanto per le aziende situate vicino alle zone indicate con pallino rosso (infezione alta), **Si consiglia, in questi casi di intervenire con prodotti fitosanitari ammessi**.

SI FA PRESENTE CHE GLI INTERVENTI CHIMICI SONO GIUSTIFICATI SOLO PER LE VARIETÀ A DRUPA GROSSA E PER LA SOLA GENERAZIONE CARPOFAGA PER UN MASSIMO DI 1 INTERVENTO.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari si consiglia di seguire scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta.

Per particolari situazioni si consiglia di contattare il tecnico di zona.

Indicazioni sull'uso dei prodotti ammessi secondo disciplinare di produzione integrata 2021 della Regione Calabria:

CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga) ✓ Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine; ✓ Per le olive da tavola: 5-7 %. Interventi chimici (solo per la generazione Carpofaga) Intervenire quasi alla fine della curva di volo determinata con le trappole innescate con feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	Bacillus thuringiensis Fosmet (1) Spinetoran (2) Acetamiprid (1)	Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un massimo di 1 intervento. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) max 1 intervento/anno

N.B.: VERIFICARE SEMPRE CHE IL PRODOTTO ACQUISTATO SIA REGISTRATO PER LA COLTURA OLIVO

Nota: le aziende in produzione integrata si devono attenere al Disciplinare della Regione Calabria e riportare il trattamento nei registri aziendali.

Prescrizione Rame: Si ricorda alle aziende che la quantità massima di rame utilizzabile all'anno è di 4 Kg per ettaro e di 28 Kg/ettaro nell'arco di sette anni.

Nota di sicurezza: si consiglia di effettuare il trattamento in assenza di vento e di utilizzare i necessari e obbligatori sistemi di protezione personale (D.P.I.) durante la fase di preparazione del prodotto e durante la fase di irrorazione in campo.

Si invitano gli olivicoltori interessati a recarsi presso le unità operative periferiche di riferimento dove i tecnici Assoproli Calabria saranno a disposizione per verificare più dettagliatamente la situazione fitosanitaria in corso.